

IL TAR DI BARI HA ANNULLATO UNA SANZIONE COLLETTIVA

## La punizione per cattiva condotta non può essere applicata alla classe

DI GIUSEPPE MANTICA

**L**a responsabilità è sempre personale, individuale, anche tra compagni di classe. Il Tar di Bari ha annullato l'assegnazione indistinta a tutti gli alunni di una classe del voto di 6/10 in condotta per il furto commesso da due alunne in gita. Il principio della personalità è radicato nell'art. 27 della Costituzione per rilievi penali e viene trasferito e reso applicabile nelle sanzioni disciplinari adottate nei confronti degli alunni. Più nello specifico, il tema è trattato nel terzo comma dell'art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (dpr n. 249/98) che precisa come la responsabilità disciplinare sia personale. La decisione amministrativa pugliese è riportata nella sentenza n. 1223/18 del 12 settembre scorso a seguito dell'udienza tenutasi il 5/9/2018 nel processo azionato da alcuni genitori di alunni non coinvolti nel citato furto.

**Il fatto è accaduto il 24 maggio 2018 negli esercizi commerciali dell'aeroporto internazionale di Parigi/Orly** mentre gli alunni, al rientro dallo stage linguistico francese, attendevano l'imbarco del volo per Napoli. Una ragazza, grazie alla complicità di una compagna, sottraeva furtivamente alcuni capi di abbigliamento di un negozio, ma veniva sorpresa dalla responsabile dell'attività e invitata a restituire il maltolto. Interveneva anche la polizia francese ed una docente accompagnatrice, accertando che la ragazza aveva altresì consegnato ad una identificata compagna

anche un paio di mutandine sottratte nel negozio. Gli altri alunni erano frattempo sopravvenuti e tuttavia non avevano preso parte al furto; probabilmente anche per questo nessuno di loro aveva niente da dichiarare. I fatti in terra transalpina si concludevano con il pagamento degli oggetti rubati e una sonora ramanzina della polizia.

**La scuola, nell'imminente scrutinio finale**, procedeva quindi a punire tutti gli alunni della classe senza tener conto delle responsabilità individuali ma ravvisando da parte degli altri compagni un atteggiamento omertoso a copertura delle alunne protagoniste, così mettendo 6 come voto di condotta a tutti i componenti della classe. Decisione che è stata impugnata davanti al tribunale amministrativo della Puglia, sede di Bari, da genitori di alunne assolutamente incolpevoli, anzi danneggiate dallo stesso fatto sia perché trattenute dalla polizia in aeroporto, che per aver subito tale valutazione comportamentale dalla scuola.

**In tal senso il Tar ha accolto il ricorso** giudicando omessa la doverosa istruttoria nei confronti degli alunni non protagonisti del furto e ha annullato il voto invitando la scuola a una riedizione con l'onere di rivalutare la posizione delle ricorrenti ed inoltre invitando a estendere i provvedimenti e le valutazioni della condotta anche a coloro che, pur non avendo mosso causa giudiziaria, fossero da ritenersi nelle medesime condizioni delle ricorrenti in ragione di «elementari considerazioni di parità di trattamento».

© Riproduzione riservata.

